



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOLIDARIETA' ALLA POPOLAZIONE IRANIANA, SOSTEGNO ALLA RESISTENZA PER I DIRITTI UMANI E CONDANNA DELLE VIOLENZE IN IRAN" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "PARTITO DEMOCRATICO", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "CUNEO CIVICA", "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA", "CUNEO PER I BENI COMUNI", "CUNEO MIA", "INDIPENDENTI", "FORZA ITALIA", "SIAMO CUNEO" E "GIORGIA MELONI-FRATELLI D'ITALIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Cuneo, già nel Consiglio Comunale del novembre 2022 ha discusso e approvato all'unanimità un ordine del giorno sul tema della violenza contro le proteste scatenate in Iran dall'omicidio di Masha Amini esprimendo sostegno e massima solidarietà alle donne, alle studentesse agli studenti e al popolo iraniano e condannava la repressione;
- successivamente nel Consiglio Comunale del 25-26 novembre 2024, ha presentato e discusso un ordine del giorno intitolato "Situazione in IRAN sulla pena di morte", sottolineando la gravità delle esecuzioni e delle violazioni dei diritti umani nel Paese e impegnandosi a prendere posizione contro tali pratiche;
- in occasione di eventi pubblici e istituzionali, il Comune e il Consiglio Comunale hanno già manifestato la propria attenzione alla situazione in Iran e alla lotta per la libertà e i diritti umani, anche attraverso iniziative di riflessione e sensibilizzazione promosse nel corso degli ultimi due anni;

CONSIDERATO CHE

- la situazione in Iran è caratterizzata da una grave e persistente crisi economica e sociale, aggravata da anni di sanzioni internazionali che hanno inciso in modo significativo sulle condizioni di vita della popolazione civile, colpendo in particolare le fasce più fragili;
- l'aumento del costo dei beni essenziali, la difficoltà di accesso al lavoro, alle cure sanitarie e ai servizi di base hanno determinato una condizione di diffusa sofferenza sociale, che riguarda donne, uomini e famiglie prive di reali strumenti per incidere sulle scelte politiche e internazionali;
- le proteste e le richieste di maggiore libertà e dignità si inseriscono dunque in un quadro complesso, in cui alle rivendicazioni civili si sommano disagio economico, povertà e incertezza sul futuro;
- negli ultimi giorni in Iran si sono intensificati gli scontri tra la popolazione e le autorità e sono in corso proteste in tutto l'Iran, attraverso slogan potenti e inclusivi come "Libertà, libertà, libertà", "Abbasso il dittatore" e "Abbasso Khamenei", con un pesante bilancio di vittime, feriti e arresti, e una crescente repressione della libertà di manifestazione e espressione;
- ad oggi, secondo le agenzie giornalistiche più di 12000 manifestanti sono stati uccisi dalle forze repressive, molti altri sono rimasti feriti e migliaia sono stati arrestati;
- nel frattempo, il capo della magistratura iraniana ha ordinato il 5 e 6 gennaio 2026 di adottare "azioni decisive e rapide" contro i manifestanti, una direttiva ampiamente interpretata come un invito ad arresti di massa ed esecuzioni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- sono molti anni che con coraggio e determinazione il popolo iraniano, in particolare le donne e i giovani, nonostante i gravi rischi, continuano a battersi per la democrazia, per lo stato di diritto e per le libertà fondamentali;
- il popolo iraniano respinge tutte le forme di dittatura, sia dello scià che dei mullah, e chiede il rovesciamento del regime teocratico e l'instaurazione di una Repubblica democratica e laica e che il piano in dieci punti presentato dalla leader dell'opposizione, Maryam Rajavi, e sostenuto da 4000 parlamentari, offre una tabella di marcia per un sistema democratico;
- l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e la Presidenza della Commissione Europea hanno più volte espresso profonda preoccupazione per la repressione delle proteste e per l'uso della forza contro manifestanti pacifici, richiamando la necessità del rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà civili;
- diverse organizzazioni internazionali indipendenti continuano a monitorare la situazione, segnalando limitazioni alla libertà di informazione, difficoltà di accesso alle comunicazioni e ostacoli alla documentazione delle violazioni dei diritti umani;

CONSIDERATO CHE

è essenziale, se l'uomo non deve essere costretto, come ultima risorsa, a ricorrere alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione, che i diritti umani siano protetti da un regime di diritto.

RITENUTO OPPORTUNO

- esprimere solidarietà istituzionale alla popolazione iraniana che, in diverse fasi di protesta, ha manifestato per libertà, giustizia e condizioni di vita dignitose e riaffermare il sostegno alle forze e alle componenti della società civile iraniana che, in modo non violento, si battono per i diritti umani e per un futuro democratico e che questo non costituisce un'ingerenza negli affari interni di uno Stato, ma un'affermazione di valori condivisi dalla comunità internazionale;
- sostenere la rivolta del popolo iraniano per la nascita di una Repubblica democratica e laica e riaffermare i principi costituzionali italiani ed europei a favore dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della dignità di tutte le persone;
- evidenziare quanto sia necessario il rispetto dei diritti umani, della dignità della persona, della libertà di espressione e di manifestazione pacifica rappresentino un principio universale, riconosciuto dalle principali convenzioni internazionali e fondamento delle società democratiche e che la Costituzione italiana promuove i diritti inviolabili dell'uomo, la pace, la solidarietà tra i popoli e il ripudio della violenza come strumento di risoluzione dei conflitti;

Coerentemente con la sua tradizione di impegno per la pace, per i diritti umani e per la solidarietà internazionale, intende ribadire con forza la sua posizione a tutela di questi valori condannando fermamente la repressione e le violazioni dei diritti umani da parte del regime iraniano e chiedendo il rilascio immediato di tutti i detenuti,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a esprimere formalmente la solidarietà del Comune di Cuneo alla popolazione iraniana nelle attuali proteste per la libertà e a chiedere nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, il valore universale del rispetto dei diritti umani fondamentali, della dignità della persona e delle libertà civili, come principi irrinunciabili della convivenza democratica attraverso azioni diplomatiche e politiche che rifiutino interventi esterni, che porterebbero ulteriore instabilità e il rischio di un aumento esponenziale di vittime civili;
- 2) a condannare ogni forma di violenza e repressione delle manifestazioni pacifiche, incluse le esecuzioni e gli arresti arbitrari e a condannare ogni violazione dei diritti umani, della libertà di espressione e di manifestazione pacifica;
- 3) a trasmettere il presente Ordine del Giorno alle istituzioni competenti (ANCI, Regione Piemonte, Governo), come segno di attenzione e di condivisione dei valori civici, democratici ed europei che ispirano la comunità di Cuneo;
- 4) a sostenere e promuovere, nel rispetto delle competenze dell'ente locale, iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti umani, della pace e della cooperazione tra i popoli invitando l'Unione Europea e i governi europei ad adottare misure decisive contro il regime iraniano per impedire la continua repressione dei manifestanti;
- 5) a valutare forme simboliche di sensibilizzazione della cittadinanza, quali ad esempio l'illuminazione della Torre Civica, come già avvenuto in altre occasioni.